

## CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE 2013

**Prima riunione del Tavolo Tecnico A – Altamura, Cassano delle Murge, Gruppo Appula, Santeramo in Colle, Toritto**

**Altamura 29 maggio 2013 ore 16 – 18**

<b>Cosa spero .,. prospettive positive</b>	<b>Cosa temo... cambiamenti Negativi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cultura e la conoscenza intesa come promozione e mantenimento della nostra tradizione contadina;</li> <li>- Possibile aumento di lavoro per le generazioni attuali e nuove</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandonare le potenzialità del Parco</li> </ul>
<b>Rosa Melodia – Comune di Altamura</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spero che tra 20 anni ci sia più movimento di turisti;</li> <li>- Maggiore rispetto per la natura nel parco;</li> <li>- Scuole e didattica naturalistica ambientale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifiuti;</li> <li>- Estrosioni;</li> <li>- Delinqueza;</li> </ul>

<b>Ippolito di Gioia - Agriturismo Sei Carri</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuovo modo di vivere i luoghi, radicalmente ecologico, improntato ad un 'ida di sviluppo dell'ambiente dell'Italia interna e rurale;</li> <li>- Laboratorio di nuovo umanesimo che faccia spazio alla terra. Alla cultura, piuttosto che al cemento e agli uffici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cementificazione, distruzione e degrado del patrimonio ambientale.</li> </ul>
<b>Leonardo Favale – Associazione Esseterra</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di tante strutture recettive/ristorative a basso impatto ambientale (tutte collegate in rete) per un turismo non solo sostenibile ma responsabile;</li> <li>- Ambiente ripulito dai rifiuti e dalle discariche abusive, con un efficiente sistema di raccolta porta a porta;</li> <li>- Ripristino adeguato di sentieri/tratturi per favorire anche il turismo pedonale.</li> </ul>	<p>Ritrovare la situazione attuale, nessun miglioramento.</p>
<b>Caponio/De Bellis – SUD NORDIC WALKING ASD</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Più attività rivolte al turista</li> <li>- Più sensibilità alla salvaguardia del territorio (Altamura/area parco) da parte dei cittadini</li> <li>- Più turisti (soprattutto stranieri)</li> <li>- Più fruibilità dei servizi al turista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Che non succeda quello che spero</li> </ul>
<b>Pellegrino Francesco – Operatore settore comunicazione / editoria</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione del "Territorio nelle scuole";</li> <li>- Far conoscere il territorio con la sola parola "turismo";</li> <li>- Territorio "ecologico".</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutto il lavoro svolto non si sgretoli" in (edifici....)</li> </ul>
<b>Di Lione Ottavio – Agriturismo Fasano (Cassano Murge)</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Itinerari ben definiti</li> <li>- Infopoint con personale formato;</li> <li>- Mezzo di collegamento eco-sostenibili; Sicurezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politica</li> <li>- Inquinamento;</li> <li>- Cattedrali nel deserto.</li> </ul>
<b>Sabino Labarile – I viaggi di Coral Reef (tour operator e adv)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La fine dell'individualismo;</li> <li>- Offerta turistica concentrata</li> <li>- Operatori tutti nella stessa direzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rincorsa al turismo di massa;</li> <li>- Attenzione esasperata ai numeri piuttosto che alla qualità;</li> <li>- Perdita di identità;</li> <li>- Scarsa valorizzazione alle tipicità locali.</li> </ul>
<b>Gianni Spina – Cassano Outdoor</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nascita di molteplici reti di connessione tra i vari soggetti coinvolti nella valorizzazione del turismo territoriale;</li> <li>- Forte snellimento della burocrazia, semplificazione /attivazione a cominciare dai vari soggetti pubblici coinvolti dal turismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti/soggetti privati esteri o estranei al contesto locale che si appropriano della territorio con le sue peculiarità e caratteristiche.</li> </ul>
<b>Filippo Beriolo – Libero professionista</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasformazione del modo di fare turismo facendo particolare attenzione all'integrazione fra natura e architettura.</li> <li>- Utilizzare nuovi mezzi messi a disposizione dalla tecnologia eliminando barriere comunicative, logistiche e infrastrutturale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paesaggio sterile e consumato dalla cattiva gestione del territorio votata solo al gadagno.</li> </ul>
<b>Alberto Montedoro – Quilia S.N.C.</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche di salvaguardia ambientale</li> <li>- Progetti di cooperazione</li> <li>- Cultura dell'Ambiente e rispetto del territorio;</li> <li>- Conservazione beni storici e artistici e loro valorizzazione;</li> <li>- Rispetto della vocazione del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ulteriore distruzione dell'ambiente;</li> <li>- Discariche abusive;</li> <li>- Abbandono del territorio per altre ragioni</li> </ul>
<b>Anna Continisio – Archè associazione Turismo territ-Interg</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Notevole presenza di aziende agri-turismo sul territorio;</li> <li>- Valorizzazione dei prodotti tipici riscoperta dalle bellezze naturali, massiccia presenza di turisti provenienti da diverse parti del mondo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandono delle aree rurali per non aver dato il necessario supporto alle aziende agricole zootecniche.</li> </ul>
<b>Pietro Squicciarini – Azienda Agricola</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mutamento del modello di sviluppo attuale sostanzialmente energivoro e quindi una economia sostenibile uomini – cose - ambiente ritornino alla loro primaria funzione;</li> <li>- Riconoscimento e salvaguardia di tutte le biodiversità;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuale sistema di sviluppo e lo sfregio ulteriore dell'ambiente e della natura e quindi degli ecosistemi;</li> </ul>
<b>Pietro Colonna – Pres Proloco - Altamura</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e miglioramento dei sistemi agricoli biologici per un'alimentazione più sana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquinamento chimico, da rifiuti, solare e agricolo.</li> </ul>
<b>Francesco Mele – az. Agricola Biologica (Santeramo in Colle)</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un maggiore sviluppo delle attività turistiche con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente</li> </ul>	<b>SCHEDA NUMERO 16 INDECIFRABILE</b>
<b>Assessore Agricoltura Comune di Altamura</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovani sempre più appassionati al territorio;</li> <li>- Maggiore consapevolezza del territorio;</li> <li>- Sentieristica, strutture e riferimenti per il turista;</li> <li>- Maggiore coesione e operazione fra gli operatori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessiva strumentalizzazione del territorio;</li> </ul>
<b>Pierpaolo Uccel – Accompagnatore cicloescursionismo</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spero che le strutture aziendali (fattorie socio-didattiche) diventino punto di riferimento stabili per la recettività del turismo socio-culturale che coniughi ambiente, territorio e agricoltura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di infrastrutture essenziali per offrire turismo altamente sostenibile;</li> </ul>
<b>Marilena Pepe – Az Multifunzionale socio didattica Belveder (picerno)</b>	

<p>Spero di rivedere le nostre Masserie e nuovamente popolate di giovani agricoltori e le aie piene di animali di cortile come fino agli anni settanta e che il turismo diventi un effettiva opportunità di sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna inversione del trend negativo relativamente allo sviluppo economico con un ulteriore peggioramento.</li> </ul>
<p><b>Nunzio Perrucci – Ordine degli architetti di Bari</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grande sviluppo turistico, ristoranti, alberghi, verde e quindi niente disoccupazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuno sviluppo turistico;</li> <li>- Ambiente trascurato e abbandonato.</li> </ul>
<p><b>Milena Palumbo - ....Green</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del turismo naturalistico, ambientale accessibile a tutti;</li> <li>- Nascita di ulteriori B&amp;B e/o alberghi sostenibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di amministrazioni che si lasciano prendere da “altri” interessi e non perseguono più lo sviluppo e la valorizzazione del territorio con l’abbandono di tutto quello che ora ci si sta impegnando a fare.</li> </ul>
<p><b>Maria di Medio – Comune di Cassano Murge</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte senso di appartenenza la Parco da parte di istituzioni, operatori, scuole, cittadini, in modo tale da trasmettere questo senso di appartenenza anche ai turisti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presenza di un sistema turistico che si approfitti del turista e che non lo valorizzi come risorsa;</li> <li>- Eccessiva speculazione edilizia</li> </ul>
<p><b>Fabrizio Mongelli – Comune di Toritto</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza, tutela e valorizzazione territoriale attraverso l’attivazione di sinergie tra aziende e territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi edilizi/strutturali sul territorio (es. asfalto selvaggio sui tratturi, piste ciclabili, recinzioni, cartelli )</li> </ul>
<p><b>Corrado Palumbo – Club Amici del Trekking di Bari</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagne più vivibili sotto l’aspetto ambientale e della qualità della vita;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiori aree interessate da abbandono di rifiuti e abbandono delle campagne</li> </ul>
<p><b>Paolo Losurdo</b></p>	